



Automobile Club Livorno

**RELAZIONE
DEL PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2021

INDICE

1. DATI DI SINTESI	4
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	9
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	9
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	10
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	11
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	14
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	14
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	18
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (EX CORONAVIRUS)	20
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	21

Signori soci,

Il panorama economico e sociale del nostro Paese è stato condizionato, anche nel 2021, dal protrarsi della pandemia da COVID-19 e dal mantenimento delle severe misure di emergenza sanitaria volte a contrastare il fenomeno.

La fase recessiva, iniziata nel 2020, si è così protratta per buona parte dell'anno, frenando i consumi, i livelli produttivi e l'occupazione, con effetti negativi, sia pure di diversa intensità, su tutti i settori industriali, sull'economia e sulla società nel suo complesso.

L'Europa ha risposto alla crisi con il Next Generation EU, un programma che ha messo in campo un ingente pacchetto di risorse finanziarie per rilanciare la ripresa e la crescita sostenibile, gli investimenti e le riforme negli stati membri.

L'Italia ha fatto seguito con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato investimenti nel periodo 2021-2026 per 222,9 miliardi di euro, a valere sui fondi messi a disposizione a diverso titolo dall'Unione Europea.

Un piano finanziario senza precedenti, volto all'adozione di un modello di sviluppo stabile e sostenibile, che ha avuto il pregio, sin da subito, di imprimere un'accelerazione verso l'adozione di riforme strutturali e verso la declinazione di programmi di investimento capaci di rimettere in moto l'economia.

Ne è derivato un clima di maggiore fiducia del mercato e degli operatori sulla possibilità di superare gli eventi nefasti dell'ultimo biennio e imboccare la via della ripresa, che ha dato primi effetti positivi già nell'autunno – inverno 2021, prima che una nuova e forse ancora più grave crisi, colpisse il sistema economico e sociale: il conflitto russo -ucraino, scoppiato a fine febbraio 2022, i cui effetti sono allo stato difficilmente ponderabili.

L'Automobile Club ha affrontato la complessa congiuntura - e, in particolare, la crisi del settore di riferimento per i propri servizi, quello dell'automotive, penalizzato dalla caduta della domanda sia di nuove immatricolazioni, sia dell'usato - mediante il rafforzamento dell'impegno e della cura agli ambiti istituzionali, così da stimolare l'interesse all'associazionismo in virtù degli obiettivi realizzati a vantaggio degli automobilisti, degli utenti della strada e della collettività del territorio.

Pur all'interno di una situazione di tale difficoltà, l'Ente ha visto comunque crescere la compagine sociale anche grazie all'azione di stimolo e di assistenza svolta dall'Ente nei confronti delle delegazioni affiliate, che hanno assicurato la continuità dei servizi, limitato i disagi per l'utenza indotti dalle misure di distanziamento sociale e accresciuto la qualità delle prestazioni, svolgendo così un'efficace azione di promozione e collocamento delle tessere di socio ACI.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2021 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	300.278
totale attività	€	6.905.790
totale passività	€	2.300.419
patrimonio netto	€	4.605.371

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2021 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2020:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	6.000,00	8.000,00	-2.000,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	3.603.126,00	3.398.567,00	204.559,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	94.198,00	92.372,00	1.826,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	3.703.324,00	3.498.939,00	204.385,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
SPA.C II - Crediti	1.981.447,00	1.594.230,00	387.217,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	969.346,00	1.332.686,00	-363.340,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	2.950.793,00	2.926.916,00	23.877,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	251.673,00	214.536,00	37.137,00
Totale SPA - ATTIVO	6.905.790,00	6.640.391,00	265.399,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	4.605.371,00	4.305.093,00	300.278,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	80.000,00	80.000,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	83.313,00	81.319,00	1.994,00
SPP.D - DEBITI	557.320,00	835.134,00	-277.814,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.579.786,00	1.338.845,00	240.941,00
Totale SPP - PASSIVO	6.905.790,00	6.640.391,00	265.399,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2020 si segnalano:

- Immobilizzazioni immateriali:

Si riferisce ad un investimento per sviluppo del software upgrade carta ACI;

- Immobilizzazioni materiali:

In aumento rispetto all'esercizio precedente per €. 204.559. Con riferimento alla voce "immobili" si è trattato del completamento dei lavori della palazzina istituzionale presso largo Vera Modigliani (tra cui la realizzazione della strada di accesso), nonché la conclusione di opere presso alcuni distributori di carburanti, tra cui il potenziamento impianto con aggiunta GPL a Vicarello con l'edificazione della relativa pensilina e il nuovo autolavaggio (parte strutturale e impianto di depurazione).

La voce “impianti e attrezzature” ha riguardato in larga parte valori iscritti all’esercizio in esame, incrementi per acquisti di beni e attrezzature per gli impianti di carburante di Viale Nievo, Antignano, Vicarello, Venturina e Piombino, nonché lavori di adeguamento scarichi fognatura e posa in opera impianto di trattamento per acque prima pioggia nell’impianto di Venturina.

La voce “mobili e macchine di ufficio” ha subito incrementi per acquisti di arredi presso i locali della sede di Antignano e Piombino.

La voce “macchine elettriche ed elettroniche” ha subito variazioni in incremento per acquisto apparecchiature di telefonia mobile.

Completa il quadro delle immobilizzazioni materiali la tabella relativa ai beni di valore unitario inferiore a €. 516,00 che ha riguardato gli acquisti di beni di arredamento allocati presso la sede di Largo Vera Modigliani.

L’attivo circolante rimane in linea con il risultato del precedente esercizio registrando un lieve incremento pari a €. 23.877.

Crediti

I crediti verso clienti (€ 1.696.716) rispetto all’esercizio precedente registrano un incremento pari a €. 328.996 prodotta dalla somma algebrica dell’incremento dei crediti verso i clienti pari a €. 240.746 e incremento della voce clienti per fatture da emettere per €. 88.250.

Tra le poste iscritte al 31/12/2021 i crediti più rappresentativi sono riferiti alla fattura emessa per il corrispettivo per la concessione del diritto di superficie ad UNICOOP Tirreno e relativo al Project Financing il cui credito residuo ammonta a euro 1.155.000 (+ €. 195.000 rispetto al 2020) che verrà riscosso in 33 rate annuali e correttamente riscontate come da contratto.

Il residuo dei crediti verso clienti è pari a €. 541.716 ed è così composto:

- per € 281.695: fatture da incassare verso delegazioni di circa € 89.192 (in crescita di €. 66.636 rispetto al precedente esercizio); verso ACI ITALIA per €. 88.136 (+ €. 53.691 rispetto al 2020); verso SARA Assicurazioni per provvigioni dicembre 2021 per €. 8.700; verso ACI INFORMATICA, ACI SPORT E ACI GLOBAL per €. 20.524 e clienti gestori impianti aree lavaggio e parcheggio per €. 36.006; verso clienti vari per €.39.137.

Completa il quadro dei crediti verso clienti la voce clienti per fatture da emettere pari a €. 260.021.

I crediti verso le imprese controllate ACI LIVORNO SERVICE: ammontano a € 138.800 per acconto novembre €. 122.000 2021 per concessione servizio gestione impianti carburanti a marchio ACL ed €. 16.800 per quote sociali residuo anno 2021.

I crediti tributari pari a € 73.259 che riguardano credito per IVA – IRES – IRAP.

I crediti verso altri, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento pari a €. 14.496; al 31/12/2021 presentano un saldo pari a €. 72.673 e la cui consistenza è costituita dalle seguenti risultanze:

- 1) €. 39.585: crediti verso ACI per multicanalità;
- 2) €. 26.171: anticipazioni a fornitori che verranno regolarizzati con fattura nel 2022;
- 3) €. 6.917: crediti per attività di sportello che troveranno naturale riversamento bancario ad inizio esercizio 2022.

Le disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di €. 363.340.

Debiti

La voce **debiti** subisce un decremento di - €. 277.814, rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso **fornitori** subiscono una variazione in diminuzione per €. 337.954:

- per - €. 106.298 per fatture da ricevere;
- per - €. 272.677 i debiti per fornitori in nomen.

A tali decrementi hanno fatto seguito aumenti nel confronto tra i due esercizi pari a €. 41.021 (+€. 7.303 verso i delegati e €. 33.719 verso ACI).

I debiti verso la **Società controllata** si incrementano di €. 4.127;

I debiti tributari aumentano di €. 43.842;

Gli altri debiti rispetto all'esercizio precedente subiscono un incremento pari a €. 12.331.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.339.790	2.154.524	185.266
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.954.581	1.772.141	182.440
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	385.209	382.383	2.826
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.594	14.213	-5.619
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	393.803	396.596	-2.793
Imposte sul reddito dell'esercizio	93.525	90.530	2.995
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	300.278	306.066	-5.788

Nel corso del 2021 il **risultato della gestione caratteristica** si è mantenuto pressoché inalterato rispetto al precedente esercizio.

Il **valore della produzione**, costituito dai ricavi della gestione caratteristica, al netto dei proventi straordinari, è ammontato a € **2.339.790,00** superiore di oltre € 185 mila al corrispondente valore (€ 2.154.524,00) del 2020.

Nel complesso la voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” ha registrato valori in aumento rispetto allo scorso esercizio pari a + €. 140.147.

Il margine positivo di incremento è stato generato principalmente dal concomitante aumento di ricavi per margine attività di carburanti (+€. 34.198), per proventi derivanti dall'attività di assistenza automobilistica (+ €. 57.165) e per quote sociali in crescita (+ €. 23.845), mentre pressoché invariate sono rimaste le entrate per attività riscossione tasse, confermando un valore di poco superiore rispetto all'esercizio precedente.

In presenza della sostanziale stazionarietà dei **costi del personale**, il **marginale operativo lordo (EBITDA)** della gestione ordinaria ha raggiunto l'ammontare di **706.421 mila euro**, in aumento rispetto al valore (625.696 mila euro) del precedente esercizio, confermando la capacità di tenuta della marginalità anche in una situazione di mercato particolarmente sfavorevole, quale quella che interessa attualmente il comparto automotive.

Riguardo ai **costi della produzione** è stato registrato un incremento di oltre € 180 mila rispetto all'esercizio precedente. Più nello specifico:

Il conto B7 vede rispetto al 2020 un aumento di costi per € 96.198, principalmente per: organizzazione eventi € 30.348; altre spese per la prestazione di servizi + € 6.652; spese varie per manutenzione impianti a marchio ACL + € 16.333; costo per rimborso ad ACI Italia per il compenso incarico del Direttore + € 28.113 a seguito insediamento a regime e non più "ad interim".

Il conto B8 in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 5.215, nel quale rilevano affitti passivi e noleggi apparati tecnici ed elettronici.

Il conto B10 in aumento per € 78.999: l'incremento del conto riguarda i lavori effettuati sugli immobili di proprietà e per maggior incidenza dei costi per lavori di ristrutturazione sugli impianti di carburante.

Il conto B14 in aumento per complessivi € 8.098 principalmente per: per omaggi sociali + € 4.542, rimborsi e concorsi spese diversi per € 7.311 e sopravvenienze passive ordinarie per € 11.801; parzialmente attenuato da minori imposte indeducibili e un decremento per un conguaglio positivo da dichiarazione IVA. Sostanzialmente inalterato il valore dell'esercizio e delle altre poste inserite in questa voce.

Si precisa infine che, in continuità e nel rispetto del provvedimento in vigore per il triennio 2020 – 2022, il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2021 rispetta i parametri previsti nel Regolamento per il contenimento della spesa, così come approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 172 del 07/12/2019 e successivamente aggiornato con delibera n.182 del 19/10/2021, in seguito alla proposta di revisione con modifiche di adeguamento da apportare allo stesso regolamento, suggerita da ACI in attuazione delle modifiche normative apportate dal D.L. 124/2019 (convertito con L.157/2019) all'art. 2, comma 2 bis D.L. 101/2013.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella 2.1 che segue, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico per ciascun conto, viene posto a raffronto con quello rappresentato a consuntivo nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.815.100	-130.000	1.685.100	1.996.036	310.936
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	328.000	0	328.000	343.754	15.754
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.143.100	-130.000	2.013.100	2.339.790	326.690
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000	0	5.000	3.338	-1.662
7) Spese per prestazioni di servizi	930.200	85.500	1.015.700	1.027.625	11.925
8) Spese per godimento di beni di terzi	52.250	5.000	57.250	51.875	-5.375
9) Costi del personale	57.430	0	57.430	44.190	-13.240
10) Ammortamenti e svalutazioni	210.000	20.500	230.500	321.212	90.712
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0	0	0
12) Accantonamenti per rischi		0	0	0	0
13) Altri accantonamenti			0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	564.000	-6.000	558.000	506.341	-51.659
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.818.880	105.000	1.923.880	1.964.681	30.701
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	324.220	-235.000	89.220	385.209	295.989
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0	0	0
16) Altri proventi finanziari	10.000	0	10.000	8.594	-1.406
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0		0
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	10.000	0	10.000	8.594	-1.406
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari			0	0	0
21) Oneri Straordinari			0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	334.220	-235.000	99.220	393.803	294.583
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	88.000	-53.000	35.000	93.525	58.525
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	246.220	-182.000	64.220	300.278	236.058

Nel corso del 2021 è stata effettuata una variazione al budget economico, e sintetizzato nella tabella 2.1, regolarmente adottata e deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 19/07/2021. Dalla tabella si evince come l'Ente abbia pienamente rispettato i vincoli autorizzativi sanciti nel budget assegnato e la regolarità della gestione ad eccezione dell'adeguamento della voce spese per prestazioni di servizi e ammortamenti e svalutazioni; sono state adeguate le imposte di esercizio opportunamente ricalcolate in aumento e passate da un dato previsionale assestato di €. 35.000 a un valore a consuntivo di €. 93.525 come evidenziato nella tabella 2.1. Su tale aspetto si richiede all'assemblea di ratificare, con l'approvazione definitiva del Bilancio d'esercizio 2021, lo sfioramento

del budget nel conto in questione originato del maggior risultato economico raggiunto rispetto alle previsioni e la relativa variazione occorsa in sede di consuntivo.

Inoltre, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 64.220 euro ad un utile accertato di 300.278 euro. Lo scostamento di tale risultato rispetto alle stime di budget in valore assoluto è pari a +236.058, determinato prevalentemente dall'aumento dei ricavi (+ € 326.390) e, pur se in aumento, dalla minore crescita dei costi (€ 30.701), che ha generato un incremento della differenza tra ricavi e costi della produzione pari a € 295.689. I proventi finanziari (interessi attivi si c/c bancario) sono diminuiti, rispetto alla previsione iniziale, di - € 1.406.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Anche al budget degli investimenti / dismissioni non è stata effettuata alcuna variazione al budget per l'esercizio 2021.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie enazioni al 31.12.2021	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0	0	0
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	300.000	-90.000	210.000	115.428	-94.572
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	200.000	229.000	429.000	408.344	-20.656
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	500.000	139.000	639.000	523.772	-115.228
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	500.000	139.000	639.000	523.772	-115.228

Si precisa che in concomitanza delle operazioni di chiusura di esercizio è stata eseguita un'operazione di assestamento tra le poste già stanziare con il budget di previsione che, di fatto, non ha comportato variazioni ma soltanto aggiustamenti tra le varie voci presenti nel budget degli investimenti.

Su tale aspetto si invita l'assemblea a prendere atto e a ratificare, con l'approvazione definitiva del Bilancio d'esercizio 2021, l'assestamento del budget nei conti in questione così come meglio evidenziato e sintetizzato nella tabella 2.2.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Presidente e il Consiglio Direttivo, insediatisi nel mese di maggio 2021, con l'ausilio della struttura e nonostante la persistente crisi sanitaria da COVID-19, hanno inteso dare continuità all'azione intrapresa durante i precedenti esercizi, particolarmente volta a potenziare l'Ente con una politica gestionale autonoma e improntata al consolidamento dei servizi e alla presenza capillare sul territorio, valorizzando al massimo la figura del Socio in modo tale da garantire al medesimo la fruizione di tutta una serie di servizi nel settore della mobilità alle migliori tariffe possibili.

L'economia locale, seppur tuttora fortemente penalizzata dalla crisi economica e sanitaria, ha comunque risposto in maniera positiva alla sollecitazione del nostro Ente nella gestione associativa,

tanto che è stato registrato un buon aumento nel numero dei Soci, con un portafoglio associativo complessivo alla data del 31 dicembre di n.13.191 soci, contro i 12.889 dell'anno precedente (+2,3%), di cui oltre n. 6.000 soci fidelizzati con rinnovo automatico della tessera - pari al 50 % del totale - e con un risultato al netto delle tessere SARA e ACI Global ancora più rilevante (12.147 a fronte di 11.664 del 2020), con un incremento del 4,1%, a fronte di quello medio registrato in Toscana del 3,3 %.

In tale ottica di buoni risultati associativi merita segnalare, in particolare, che la Delegazione di Sede gestita dalla società "in house" ACI Livorno Service surl si è classificata tra le migliori cinque per la zona del Centro Italia relativamente alla produzione di tessere appartenenti a segmenti medio-alti nella gamma ACI, mentre ben sei Delegazioni (su undici complessive in Provincia) hanno registrato eccellenti piazzamenti in ambito nazionale. Infatti, su 1500 delegazioni, quella di Via Roma a Livorno e di Rosignano Solvay si sono piazzate tra le prime 50, mentre tra le prime 100 si sono messe in luce quelle di Antignano, Venturina e Portoferraio e tra le prime 150 si è classificata quella di Piombino. Da segnalare alla fine dell'anno la chiusura della Delegazione presso il CNA con concentrazione delle attività presso la nuova Delegazione in località Stagno.

Hanno significativamente contribuito all'implementazione del portafoglio associativo anche i due ACI Point strutturati rispettivamente a Livorno presso la Sara Assicurazioni di Scali Manzoni e presso il Centro Revisioni Royalties.

Anche nel settore degli impianti di distribuzione carburanti i risultati sono stati di rilievo rispetto al 2020, in quanto si è avuto un considerevole aumento di venduto (lt. 14.854.235 contro lt.11.456.787 del 2020, con un incremento di + 29,7%) e di margine netto complessivo (€ 1.026.444 contro € 930.580 del 2020, con un incremento del 10,3%), pur in presenza di una marginalità/litro inferiore (-14,9 %).

Nonostante il persistere dell'emergenza sanitaria, i ricavi negli altri settori chiave presidiati dall'Ente sono stati di rilievo. In particolare, il servizio di assistenza/consulenza sulle pratiche automobilistiche, sia in Sede che presso le Delegazioni, ha segnato un consistente aumento anche rispetto alla gestione 2019 (ante pandemia) con + € 35.000, considerato che nell'esercizio 2020 si è verificata una forte flessione dovuta al "lockdown" imposto a tutte le attività produttive per il bimestre marzo/aprile.

Anche i ricavi nel settore della riscossione tasse automobilistiche hanno visto un aumento -sia pur moderato- di circa un migliaio di euro rispetto al 2020 (€ 30.937 contro € 29.971, con un incremento del + 3,1%.)

Per quanto riguarda il soccorso stradale è stato garantito dalla consueta professionalità dei centri di soccorso convenzionati sul territorio.

Sul fronte delle provvigioni provenienti dal settore assicurativo, prosegue purtroppo il trend negativo che ha visto in un triennio un calo di oltre il 17% (da € 111.586 nel 2019 agli attuali € 95.722) e dove l'Ente ha purtroppo poche leve a disposizione per cercare di migliorare la situazione, se non quella di stimolare i Delegati subagenti a un maggiore sforzo produttivo.

Nonostante la pandemia in atto, durante l'esercizio 2021 sono stati comunque portati avanti i programmi di adeguamento normativo e il processo di ammodernamento degli impianti carburanti di proprietà, con importanti interventi tra i quali la costruzione dell'isola di erogazione del GPL nell'impianto di Vicarello e il rinnovamento totale di quello di Piombino che ha riaperto nel mese di febbraio 2021, oltre alla riqualificazione degli impianti mediante la sostituzione degli erogatori sui punti vendita di Antignano (2), Viale Nievo (2) e Venturina (1). Sempre per quanto attiene gli impianti carburanti, è proseguita l'attività di vendita con le due modalità di erogazione denominate "ACIRELAX" e "ACIPLAY", che prevedono lo sconto immediato sul carburante ritirato a semplice presentazione della tessera, con un deciso miglioramento nell'offerta dei servizi ai nostri associati. Inoltre, tutti i nostri impianti carburanti si sono nel corso del 2021 sempre posizionati in linea con i migliori prezzi sul mercato.

In ambito di servizi di parcheggio, l'area di Piazza Benamozegh adibita alla sosta dei veicoli, continua a garantire ai Soci un punto di riferimento strategico. Le basse tariffe (€/cent. 50 per la prima ora, €/cent. 70 per la seconda e €/cent. 90 per le successive) fanno del parcheggio un importante motivo di soddisfazione per l'Ente. Lo stesso dicasi della rete di assistenza tecnica convenzionata comprendente officine, aut carrozzerie, servizi pneumatici, centri di revisione, negozi di accessori per auto e autolavaggi che, pur nelle difficoltà del periodo, ha rispettato in maniera egregia il compito di offerta specialistica ai Soci.

A oggi il nostro Ente impiega, sia direttamente sia indirettamente, oltre 100 unità, comprendenti dipendenti e collaboratori, ponendosi come primaria fonte occupazionale per quanto riguarda il territorio provinciale.

Nel corso del 2021, ACI Livorno Service, società *in house* dell'A.C. Livorno, ha svolto con precisione e tempestività i servizi affidatigli, valorizzando la Delegazione di Sede, con il raggiungimento di obiettivi rilevanti nell'erogazione dei servizi, non solo ai propri iscritti, ma anche all'utenza in generale.

Nonostante la situazione di emergenza sanitaria, anche nel 2021 è stato possibile portare a termine alcune rilevanti iniziative istituzionali quali, ad esempio:

- nel settore dello sport rallystico, l'organizzazione- in sinergia con ACI Livorno Service Surl e la consociata ACI Livorno Sport- di due importanti gare all'Isola d'Elba: il "54° Rally Elba – Trofeo Banca Centro" (valevole per il Campionato Italiano WRC) e l'altra denominata "33°

Rally Elba Storico – Trofeo Locman Italy” (manifestazione valida per i Campionati Europeo e Italiano Auto Storiche);

- i numerosi interventi riguardanti le sempre più attuali problematiche della viabilità cittadina e provinciale, sia mediante tradizionali comunicati stampa, che attraverso la nuova rivista sociale “on line” “ACI Livorno news”- che nel 2021 ha preso il posto di quella in formato cartaceo- che hanno visto protagonisti il Vice Presidente Sig. Riccardo Heusch e il Consigliere dr. Virgilio Marcucci, nei rispettivi ruoli di Presidente della Commissione Traffico e Mobilità e della Commissione Giuridica per la Tutela dei diritti degli automobilisti;
- nell’ambito della valorizzazione del marchio ACI Storico/Ruote nella Storia richiesta dalla Presidenza nazionale, l’organizzazione tramite la scuderia “Falesia” di Piombino di un autoraduno di auto storiche presso l’antico borgo di Populonia.
- nel corso del 2021 sono entrate nel circuito delle autoscuole a marchio Ready2Go altre due sedi, entrambe ubicate a Livorno portando a 4 il totale nella nostra provincia di autoscuole di nuova generazione, che insegneranno a guidare anche grazie alla realtà virtuale mediante l’impiego di simulatori avveniristici.

Dai dati contabili è possibile giudicare positivamente il buon equilibrio economico e finanziario del nostro Ente, con un utile di esercizio di € 300.278 e un patrimonio netto pari a € 4.605.371, con un incremento di quasi € 300.000 rispetto all’esercizio precedente (€ 4.305.093).

A seguito dei risultati anzidetti, desidero esprimere il mio apprezzamento per il lavoro svolto dai dipendenti dell’Automobile Club Livorno e di ACI Livorno Service, nonché da tutti coloro che collaborano a vario titolo con l’A.C. e che sinergicamente hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio 2021.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale e il conto economico per consentire una corretta valutazione dell’andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell’esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2021	2020	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	6.000	8.000	-2.000
Immobilizzazioni materiali nette	3.603.126	3.398.567	204.559
Immobilizzazioni finanziarie	94.198	92.372	1.826
Totale Attività Fisse	3.703.324	3.498.939	204.385
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	1.696.716	1.367.720	328.996
Crediti vs società controllate	138.800	122.335	16.465
Altri crediti	145.931	104.175	41.756
Disponibilità liquide	969.346	1.332.686	-363.340
Ratei e risconti attivi	251.673	214.536	37.137
Totale Attività Correnti	3.202.466	3.141.452	61.014
TOTALE ATTIVO	6.905.790	6.640.391	265.399
PATRIMONIO NETTO	4.605.371	4.305.093	300.278
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	163.313	161.319	1.994
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	163.313	161.319	1.994
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	358.630	696.560	-337.930
Debiti verso società controllate	4.127	0	4.127
Debiti tributari e previdenziali	194.563	35.300	159.263
Altri debiti a breve	115.605	103.274	12.331
Ratei e risconti passivi	1.579.786	1.338.845	240.941
Totale Passività Correnti	2.252.711	2.173.979	78.732
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	7.021.395	6.640.391	381.004

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,24 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 1,23 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se esso assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,29 nell'esercizio in esame in lieve diminuzione rispetto al valore di 1,28 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale e indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Nello specifico l'Ente presenta nell'ultimo triennio un quoziente superiore all'unità a conferma della capacità dello stesso di finanziare fisiologicamente gli investimenti in attività fisse con mezzi propri e passività a medio lungo termine.

L'indice di indipendenza misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti +

passività correnti) è pari a 1,91 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1,84. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità (Quick ratio test) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore è pari a 1,42 nell'esercizio in esame, mentre era pari a 1,45 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nello specifico il risultato di tale quoziente testimonia il positivo equilibrio finanziario dell'Ente, gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti a breve termine.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2021	2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	6.000	8.000	-2.000
Immobilizzazioni materiali nette	3.603.126	3.398.567	204.559
Immobilizzazioni finanziarie	94.198	92.372	1.826
Capitale immobilizzato (a)	3.703.324	3.498.939	204.385
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	1.696.716	1.367.720	328.996
Crediti vs società controllate	138.800	122.335	16.465
Altri crediti	145.931	104.175	41.756
Ratei e risconti attivi	251.673	214.536	37.137
Attività d'esercizio a breve termine (b)	2.233.120	1.808.766	424.354
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2021	2020	Variazione
Debiti verso fornitori	358.630	696.560	-337.930
Debiti verso società controllate	4.127	0	4.127
Debiti tributari e previdenziali	194.563	35.300	159.263
Altri debiti a breve	115.605	103.274	12.331
Ratei e risconti passivi	1.579.786	1.338.845	240.941
Passività d'esercizio a breve termine (c)	2.252.711	2.173.979	78.732
Capitale Circolante Netto (d) = (b) - (c)	-19.591	-365.213	345.622
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	163.313	161.319	1.994
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	163.313	161.319	1.994
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	3.520.420	2.972.407	548.013
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2021	2020	Variazione
Patrimonio netto	4.605.371	4.305.093	300.278
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	969.346	1.332.686	-363.340
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	969.346	1.332.686	-363.340
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	3.636.025	2.972.407	663.618

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto, attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti, fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	2.339.790	2.154.524	185.266	8,6%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-1.589.179	-1.483.695	-105.484	7,1%
Valore aggiunto	750.611	670.829	79.782	11,9%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-44.190	-45.533	1.343	-2,9%
EBITDA	706.421	625.296	81.125	13,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-321.212	-242.913	-78.299	32,2%
Margine Operativo Netto	385.209	382.383	2.826	0,7%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	8.594	14.213	-5.619	-39,5%
EBIT normalizzato	393.803	396.596	-2.793	-0,7%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	393.803	396.596	-2.793	-0,7%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	393.803	396.596	-2.793	-0,7%
Imposte sul reddito	-93.525	-90.530	-2.995	3,3%
Risultato Netto	300.278	306.066	-5.788	-1,9%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2021 e 2020 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

Come richiamato nella circolare n. 11111/16 del 14/10/2016 di Acì Italia viene riprodotto lo schema del calcolo MOL al netto dei proventi e oneri straordinari:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	2.339.790
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	2.339.790
4) Costi della produzione	1.954.581
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12,	321.212
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	1.633.369
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	706.421

Come disposto dalla stessa lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 14/10/2016 prot. 11111/16, si informa di aver formulato le previsioni economiche e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell’Automobile Club Livorno per il triennio 2020 – 2022, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 172 del 07/12/2019 e successivamente aggiornato con delibera n.182 del 19/10/2021, in seguito alla proposta di revisione con modifiche di adeguamento da apportare allo stesso regolamento, suggerita da ACI in attuazione delle modifiche normative apportate dal D.L. 124/2019 (convertito con L.157/2019) all’art. 2, comma 2 bis D.L. 101/2013.

Per quanto sopra illustrato, si richiede al collegio dei Revisori, di asseverare i dati relativi al Bilancio consuntivo 2021, nonché di esprimere un parere di conformità nel rispetto del regolamento succitato.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'emergenza pandemica che ha colpito il mondo intero - e l'Italia in primo luogo - ai primi mesi del 2020 e per tutto il corso dell'anno 2021, unitamente alla crisi umanitaria, economica ed energetica causata dalla guerra in Ucraina all'inizio del 2022, pongono pesanti ipoteche sulle possibilità e sui tempi di ripresa e di rilancio del sistema Paese.

Permangono tuttora grandi incognite circa i tempi necessari al superamento dell'emergenza e al ritorno alla normalità, anche dal punto di vista sociale e umano. Sussistono incertezze sull'adeguatezza e sull'efficacia degli strumenti finanziari e delle misure di sostegno adottate, o che saranno adottate, per fronteggiare la crisi economica e sociale; sulle concrete possibilità di ripresa dei consumi e della spesa delle famiglie, in specie di quelle non destinate al soddisfacimento di bisogni primari; sulle effettive possibilità di recupero e di rilancio dell'industria, in particolare dell'industria automobilistica, settore di riferimento prioritario per lo sviluppo dei servizi dell'ACI e degli Automobile Club federati.

Consapevole dell'ampiezza e della complessità dei problemi da affrontare, almeno in una prospettiva di breve-medio termine, l'Automobile Club LIVORNO, nell'ambito delle proprie possibilità, intende continuare a svolgere un ruolo attivo di sostegno al superamento della fase emergenziale complessiva, mediante l'adozione, da un lato, di comportamenti, al proprio interno, ispirati al massimo rigore nelle misure di tutela della salute e, dall'altro, di iniziative volte a stimolare il senso di responsabilità e di autodisciplina dei soci e dei cittadini verso il rispetto dei provvedimenti di sicurezza sanitaria.

Quale Ente pubblico investito di responsabilità istituzionali nel campo della mobilità, comparto profondamente toccato dalle misure, dapprima di compressione della libertà di circolazione e poi di distanziamento sociale, l'AC LIVORNO si ripromette inoltre, di sviluppare azioni di sensibilizzazione della collettività sull'uso appropriato del sistema dei trasporti, per evitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici, la congestione del traffico veicolare, l'inquinamento e le condizioni di insicurezza negli spostamenti.

L'Ente monitorerà l'evoluzione dello scenario per intraprendere ogni iniziativa utile a contrastare la difficile congiuntura, anche mediante politiche di promozione e di incentivazione dell'associazionismo e di sostegno alla Rete delle delegazioni.

Pur nella complessa situazione di crisi generale, l'Ente ritiene che una gestione attenta all'evoluzione del mercato e aperta alla continua collaborazione con la Rete di vendita, i soci e i cittadini, possa

consentire di attenuare gli effetti negativi della crisi e di conseguire sempre risultati economici di rilievo.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha realizzato un utile di € 300.278.

Come richiesto dalla lettera ACI prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 172 del 07/12/2019 e successivamente aggiornato con modifiche con delibera n.182 del 29/10/ 2021, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2021 dall'Automobile Club Livorno, risulta essere pari a € 300.278, a seguito dell'applicazione del succitato Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2016 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'intero ammontare dell'utile di esercizio 2021 al miglioramento dei saldi di bilancio, come da nota integrativa.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulate nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 e la destinazione dell'utile di esercizio, nonché l'approvazione delle maggiori poste occorse in assestamento e l'asseverazione da parte del collegio dei revisori.

Livorno, 04/04/2022

Il Presidente
Sig. Marco Fiorillo

